



AREA SERVIZI AL CITTADINO,
AFFARI GENERALI E FINANZIARI
Servizio Attività Culturali e Museali
COMUNE DI VICENZA



FONDAZIONE GIUSEPPE ROI



**PROGETTO ESECUTIVO DI RIALLESTIMENTO MUSEALE
DEL PIANO NOBILE DELL'ALA OTTOCENTESCA DI PALAZZO
CHIERICATI SEDE DEL MUSEO CIVICO DI VICENZA**

RIALLESTIMENTO MUSEALE

ALA '800

**DATA
SETTEMBRE 2023**

CAPITOLATO TECNICO - ALLESTIMENTO

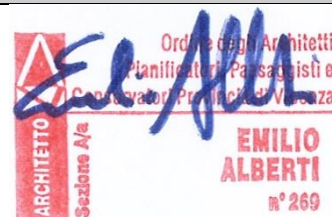
C.T.A. | allestimento

Architetto **EMILIO ALBERTI**
STUDIO DI PROGETTAZIONE

GRUPPO DI
PROGETTAZIONE

Contrà Porta Padova,18 Tel/fax. 0444/310191/+39 331 667 0008
36100 Vicenza (VI) e-mail arch.alberti.emilio@gmail.com

Arch. **EMILIO ALBERTI**
Prof. **MAURO ZOCCHETTA**
Ing. **PIERO BEGGIATO**



IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE,
SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEL PROGETTISTA. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE

CAPO 1	OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO	5
Art. 1	OGGETTO DELL'APPALTO	5
Art. 2	AMMONTARE DELL'APPALTO	5
Art. 3	CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE DEI FORNITORI E DEI PRESTATORI DI SERVIZI	5
Art. 4	DESIGNAZIONE DELLE FORNITURE DELL'APPALTO	6
Art. 5	DESCRIZIONE FORME E PRINCIPALI CARATTERISTICHE	6
Art. 6	VARIANTI	6
Art. 7	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	6
CAPO 2	NORME GENERALI	6
Art. 8	CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO	6
Art. 9	OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME IN MATERIA DI APPALTO	6
Art. 10	CONTRATTO – STIPULA.....	6
Art. 11	GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE	7
Art. 12	RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE – PERSONALE DELL'APPALTATORE	7
Art. 13	ONERI PER LA SICUREZZA A CARICO DELL'APPALTATORE	7
Art. 14	ONERI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	7
Art. 15	AVVIO ESECUZIONE DEL CONTRATTO, TERMINI PER LA SUA CONCLUSIONE, PENALITÀ IN CASO DI RITARDO	7
Art. 16	ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA	8
Art. 17	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	8
Art. 18	DANNI DI FORZA MAGGIORE.....	9
Art. 19	RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.....	9
Art. 20	PAGAMENTI IN ACCONTO, LIQUIDAZIONE E COLLAUDO	9
Art. 21	REVISIONE DEI PREZZI.....	9
Art. 22	OBBLIGHI SPECIALI DELL'IMPRESA	9
Art. 23	SUBAPPALTO – ANTIMAFIA	11
Art. 24	VARIAZIONE DELLE OPERE PROGETTATE	12
CAPO 3	PROGRAMMA E ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	12
Art. 25	ORDINE DA TENERSI NELLA CONDUZIONE DELL'APPALTO E CRONOPROGRAMMA	12
Art. 26	CARTELLO DI CANTIERE	13
Art. 27	CONSEGNA DEL SERVIZIO DI FORNITURA.....	13
Art. 28	CERTIFICATO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI FORNITURA	13
Art. 29	ECCEZIONI DELL'APPALTATORE - RISERVE	14
Art. 30	RESPONSABILITÀ DELL'APPALTAORE PER VIZI E DIFFORMITÀ DELL'OPERA ESEGUITA	14
CAPO 4	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	14
Art. 31	ORDINE DA TENERSI NELLA CONDUZIONE DELL'APPALTO E CRONOPROGRAMMA	14
CAPO 5	SPECIFICHE TECNICHE	14
Art. 32	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO ATTINENTE ALLA FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO	14
Art. 33	DOCUMENTI DI PROGETTO	15
Art. 34	CONDIZIONI E NOTAZIONI TECNICHE GENERALI.....	15
Art. 35	MATERIALI	17
Art. 36	PIANO DI MANUTENZIONE E MANUALE D'USO DEL SERVIZIO ATTINENTE ALLA FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO	21
Art. 37	LE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO DELLA FORNITURA.....	21



COMUNE DI VICENZA

(Provincia di Vicenza)

Lavori di :

**RIALLESTIMENTO MUSEALE DEL PIANO NOBILE DELL'ALA
OTTOCENTESCA E DI TRE VANI DELL'ALA CINQUECENTESCA
DI PALAZZO CHIERICATI SEDE DEL MUSEO CIVICO DI VICENZA**

CUP: _____

CIG: _____

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(articolo 43, comma 1, regolamento generale, d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

Il dirigente

Il progettista

Il responsabile unico del procedimento

PARTE PRIMA: Definizione tecnica ed economica dell'appalto

CAPO 1 OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

Art. 1 **OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto il servizio attinente alla fornitura e posa in opera dell'allestimento del Piano Nobile dell'Ala Ottocentesca e di tre sale dell'Ala Cinquecentesca di Palazzo Chiericati, sede del Museo Civico di Vicenza.

Sono comprese nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare le opere completamente compiute e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi e al progetto esecutivo dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Codice identificativo della gara (CIG)	Codice Unico di Progetto (CUP)
_____	_____

Art. 2 **AMMONTARE DELL'APPALTO**

L'importo complessivo dell'appalto ammonta a **€ 407.272,73 + IVA** di cui **€ 400.000,00 + IVA** soggetti a ribasso d'asta; **€ 7.272,73 + IVA** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

	<i>Importi in euro</i>	Lavori	I.V.A.	TOTALE
1	Lavori (L)	400.000,00	40.000,00	440.000,00
2	Oneri di sicurezza da PSC (OS)	7.272,73	727,27	8.000,00
T	IMPORTO TOTALE APPALTO (1 + 2)	407.272,73	40.727,27	448.000,00

	<i>Importi in euro</i>	soggetti a ribasso	NON soggetti a ribasso
1	Lavori (L)	400.000,00	
2	Oneri di sicurezza da PSC (OS)		7.272,73

L'importo contrattuale corrisponde all'importo di cui al comma 1, colonna a), al quale deve essere applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere definito al comma 1, colonna b), non soggetti a ribasso d'asta.

Il costo della manodopera è pari a **€ 160.000,00** pari al 40,00% dell'importo dell'appalto di **€ 400.000,00** al netto dell'IVA e degli oneri relativi alla sicurezza.

Art. 3 **CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE DEI FORNITORI E DEI PRESTATORI DI SERVIZI**

Per l'esecuzione di appalti pubblici di servizi e forniture "la qualificazione" va effettuata mediante la comprova del possesso dei requisiti generali e speciali, richiesti dalla stazione appaltante Comune di Vicenza, nel rispetto di quanto specificato all'Art.1 del presente Capitolato Speciale di Appalto. Per le forniture che necessitano obbligatoriamente l'esecuzione da parte di soggetti in possesso delle abilitazioni ai sensi del Decreto n. 37/08, il concorrente aggiudicatario (singolo o associato) dovrà obbligatoriamente dimostrare, al momento della conclusione del contratto o comunque prima della consegna del servizio, di possedere in proprio o tramite terze imprese le suddette abilitazioni, esponendosi, in caso contrario, a grave inadempimento comportante la risoluzione del contratto in danno (in caso di contratto già stipulato) o alla revoca dell'aggiudicazione con conseguente escussione della cauzione provvisoria (in caso di consegna del servizio sotto la riserva di legge). Il concorrente non in possesso delle necessarie abilitazioni, in alternativa, dovrà manifestare in sede di gara la volontà di subappaltare dette lavorazioni ad altra impresa la quale dovrà essere in possesso delle specifiche abilitazioni richieste.

Art. 4 DESIGNAZIONE DELLE FORNITURE DELL'APPALTO

La tipologia e dimensione dell'allestimento che si intende realizzare, salvo eventuali variazioni disposte dall'Amministrazione Comunale di Vicenza da ora denominata A.C., risulta dagli elaborati progettuali predisposti e messi a disposizione in sede di gara

Art. 5 DESCRIZIONE FORME E PRINCIPALI CARATTERISTICHE

Le prestazioni di servizio della fornitura saranno realizzate presso il Museo Civico di Palazzo Chiericati nelle sale identificate in progetto e negli elaborati grafici di progetto comprendono:

- Forniture generali
- Manutenzione esposizione esistente
- Apparati espositivi
- Grafica
- Apparati tecnologici

Art. 6 VARIANTI

L'Amministrazione Comunale di Vicenza si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre, nell'esecuzione del contratto, sia all'atto della consegna, sia in sede di esecuzione, quelle varianti che riterrà opportuno nell'interesse della buona riuscita e della economia dell'appalto che comunque nel complesso non modifichino l'importo complessivo della fornitura.

Art. 7 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

I prezzi e gli importi prescritti sono sempre al netto dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

CAPO 2 NORME GENERALI

Art. 8 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'appaltatore la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono all'esecuzione delle prestazioni e di tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio dell'appaltatore circa la convenienza di assumere l'appalto, anche in relazione ai prezzi da lui offerti.

Per attestare tale presa conoscenza, l'appaltatore dovrà presentare una dichiarazione che attesti di essersi recato sul luogo, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, e che possano influire sull'esecuzione della prestazione, e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi.

Art. 9 OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME IN MATERIA DI APPALTO

L'appalto è regolato, oltre che dalle norme definite dal presente Capitolato; dal Codice dei Contratti – Decreto Legislativo 36/2023.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio alle norme di legge vigenti in materia.

La mancata ottemperanza dell'appaltatore alle precedenti disposizioni sarà considerata grave inadempienza contrattuale.

Art. 10 CONTRATTO – STIPULA

Fanno parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato, gli allegati seguenti:

1. l'elenco prezzi posto a base di gara e l'offerta economica presentata in sede di gara dall'appaltatore;
2. gli elaborati progettuali;
3. la relazione tecnica;
4. il Cronoprogramma;
5. le polizze di garanzia di cui agli specifici articoli del presente Capitolato speciale;

6. le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta;

Art. 11 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'appaltatore, una volta ottenuta l'aggiudicazione del presente appalto e per procedere alla stipula del relativo contratto dovrà presentare cauzione definitiva, ai sensi dell'art.106 del Dlgs. 36/202393 del nuovo Codice dei contratti.

L'impresa dovrà essere munita di idonea polizza assicurativa per responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione del contratto. La polizza dovrà prevedere una copertura specifica per la commessa oggetto del presente capitolato che garantisca un massimale non inferiore ad € 1.000.000,00 (euro un milione).

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle eventuali imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Art. 12 RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE – PERSONALE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore ha l'obbligo di assicurare la presenza permanente in cantiere di un suo rappresentante con ampio mandato.

Detto rappresentante dovrà essere anche autorizzato a far allontanare dall'area oggetto di intervento, dietro semplice richiesta verbale della Direzione della esecuzione del contratto, assistenti ed operai che non riuscissero di gradimento alla Stazione appaltante in quanto esecutori non a regola d'arte.

L'appaltatore è tenuto, dietro semplice richiesta da parte della Direzione della esecuzione del contratto e senza che questa sia tenuta a giustificare i motivi, a provvedere all'immediato allontanamento del suo rappresentante, pena la rescissione del contratto e la richiesta di risarcimento dei danni e spese conseguenti.

Art. 13 ONERI PER LA SICUREZZA A CARICO DELL'APPALTATORE

Per il presente articolo si fa riferimento ed è da ritenersi prescrittivo quanto contenuto nel Piano Operativo di Sicurezza.

Art. 14 ONERI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre a tutte le spese obbligatorie ed a quanto specificato nel presente Capitolato, sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri qui appresso indicati che si intendono compensati nel prezzo a corpo della fornitura:

- a) tutte le spese di contratto, come spese di registrazione del contratto, diritti e spese contrattuali;
- b) le spese per l'adozione di tutti i procedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, alle persone addette ai servizi di fornitura ed ai terzi nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni responsabilità ricadrà, pertanto, sull'Appaltatore, con pieno sollievo tanto dell'appaltante quanto del personale da essa preposto alla Direzione e sorveglianza;
- c) la spesa per l'installazione ed il mantenimento in perfetto stato di agibilità e di nettezza di locali o luoghi ad uso del personale dell'appaltante;
- d) la guardia e la sorveglianza sia di giorno che di notte, con il personale necessario, dell'area oggetto di intervento, di tutti i materiali in essa esistenti, nonché, di tutte le cose della Stazione appaltante;
- e) la perfetta pulizia finale dei locali interessati, nonché dell'area esterna utilizzata dall'Esecutore;
- f) l'impresa dovrà mettere a disposizione del Direttore dell'esecuzione del contratto, dal giorno della consegna del servizio e sino a collaudo avvenuto, quando occorrono o su richiesta verbale, il personale specializzato, gli apparecchi e strumenti di controllo e di misura, preventivamente tarati, per eseguire misurazioni verifiche e prove di ogni genere;
- g) per tutti i materiali dei quali è prevista certificazione o altra copia di detti documenti deve essere consegnata al Direttore dell'esecuzione del contratto almeno una settimana prima della messa in opera;
- h) l'onere, ultimate le prestazioni, di trasportare i materiali residuati nei magazzini o nei depositi che saranno indicati dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
- i) la spesa per la raccolta periodica delle fotografie relative alle forniture appaltate, durante la loro costruzione e ad ultimazione avvenuta, che saranno volta per volta richieste dalla Stazione appaltante.

Art. 15 AVVIO ESECUZIONE DEL CONTRATTO, TERMINI PER LA SUA CONCLUSIONE, PENALITÀ IN CASO DI RITARDO

Dell'avvio dell'esecuzione del contratto sarà steso processo verbale.

Il periodo di tempo concesso all'Appaltatore per dare completamente ultimata a regola d'arte la fornitura e posa in opera appaltata, resta fissato in giorni 120 (centoventi) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna del cantiere.

Per il ritardo di detta ultimazione, verrà applicata una penale giornaliera pari a € 100,00 (euro cento). Tale penale verrà dedotta dall'importo del conto finale.

Art. 16 ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA

Quando l'Appaltatore ritenga di avere ultimato tutte le opere oggetto dell'appalto in conformità al progetto e alle disposizioni impartitegli in corso di esecuzione, ne farà denuncia scritta al Direttore dell'esecuzione del contratto. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto da ora denominato DEC procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio, redigendo il prescritto processo verbale di ultimazione della fornitura.

Art. 17 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora nei confronti dell'affidatario sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'articolo 6, del d.Lgs. n. 159/11, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della fondazione, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti, comunque interessati al servizio oggetto di contratto, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il responsabile del procedimento valuta, in relazione allo stato del servizio e alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità dell'intervento, l'opportunità di procedere alla risoluzione del contratto. Nel caso di risoluzione, l'affidatario ha diritto soltanto al pagamento delle forniture regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

In presenza di comportamenti dell'affidatario che configurino grave inadempimento rispetto alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita del servizio, su indicazione del responsabile del procedimento il D.L. formula la contestazione degli addebiti all'affidatario, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante e per essa il dirigente competente, su proposta del responsabile del procedimento dispone la risoluzione del contratto.

Qualora, al di fuori dei precedenti casi, l'esecuzione del servizio ritardi per negligenza dell'affidatario rispetto alle previsioni del programma, il D.L. gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, per compiere le forniture/lavorazioni in ritardo, e dà inoltre le prescrizioni ritenute necessarie. Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione. Scaduto il termine assegnato, il Direttore dell'esecuzione del contratto verifica, in contraddittorio con l'affidatario, o, in sua mancanza, con la assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale da trasmettere al responsabile del procedimento. Sulla base del processo verbale, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante, su proposta del responsabile del procedimento, delibera la risoluzione del contratto.

Il responsabile del procedimento, nel comunicare all'affidatario la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il DEC curi la redazione dello stato di consistenza dei servizi di fornitura già eseguiti e l'inventario dei materiali, macchine e mezzi d'opera che devono essere presi in consegna dal DEC.

In sede di liquidazione finale del servizio dell'appalto risolto è determinato l'onere da porre a carico dell'affidatario inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa il servizio oggetto del presente contratto.

La Stazione appaltante ha inoltre facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del contratto, quali il fallimento, la sussistenza di cause di esclusione dalle procedure di affidamento di servizi per forniture ricavabili dal casellario informatico, l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscano la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

L'affidatario è sempre tenuto al risarcimento dei danni subiti dall'A.C.

Le parti si danno altresì reciprocamente atto che nel caso in cui sussistano plausibili ragioni il presente contratto può essere sciolto ai sensi dell'art. 1372 del Codice Civile.

Costituisce inoltre clausola risolutiva espressa ai sensi e per effetto dell'art. 1456 del codice civile il

mancato adempimento dell'obbligazione dell'impresa relativo alla produzione della polizza assicurativa di cui all'art.125 del DPR n. 207/10, nei termini stabiliti.

Art. 18 DANNI DI FORZA MAGGIORE

Non verrà accordato all'impresa alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che si verificassero durante il corso del servizio attinente alla fornitura.

Resta però contrattualmente convenuto che non saranno considerati come danni di forza maggiore quelli prodotti dal maltempo, dal gelo, dal disgelo, da precipitazioni anche di eccezionale intensità, qualunque ne sia la causa, a meno che non si tratti di calamità nazionali così dichiarate dalle competenti autorità.

Art. 19 RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Sarà obbligo dell'appaltatore di adottare nell'esecuzione del contratto tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la incolumità degli operai e rimane stabilito che egli assumerà ogni ampia responsabilità sia civile che penale nel caso di infortuni, della quale responsabilità s'intende quindi sollevato il personale preposto alla Direzione e sorveglianza.

Art. 20 PAGAMENTI IN ACCONTO, LIQUIDAZIONE E COLLAUDO

L'impresa appaltatrice avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qualvolta il suo credito, raggiunga la cifra pari a € 80.000,00 (euro ottantamila).

L'A.C. provvederà alla liquidazione dei pagamenti delle rate di acconto maturate e definite dalla emissione del relativo Certificato di Pagamento, svolgendo il ruolo di ente liquidatore/pagatore. L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà mediante liquidazione/pagamento delle fatture elettroniche che dovranno essere inviate all'A.C. che si impegna a liquidare le fatture entro 30 gg dal ricevimento.

Il pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'ultimazione dei servizi di fornitura ad avvenuta contabilizzazione degli stessi e ad avvenuto deposito delle dovute certificazioni previste a norma di legge, compresi manuali d'uso e manutenzione della fornitura messa in opera. L'ultimo stato di avanzamento sarà liquidato decurtandolo dell'importo della Rata di Saldo costituita dalle ritenute di garanzia per gli oneri assistenziali ed assicurativi pari allo 0,5% e dalla percentuale pari al 5% dell'importo contabilizzato. All'atto della emissione degli stati di avanzamento si terrà conto dell'importo della suddetta percentuale in modo che la quota parte dei servizi di fornitura che rimangono da liquidare, non sia mai inferiore all'importo corrispondente alla Rata di saldo stessa. La contabilità finale verrà compilata entro 30 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta ultimazione del servizio da parte dell'appaltatore. Il certificato di pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fidejussoria, costituita a fronte dell'importo determinato dalla rata di saldo (IVA inclusa) maggiorato del tasso di interesse legale in vigore al momento della emissione del certificato di regolare esecuzione, sarà emesso non oltre 30 giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio attinente alla fornitura. Detto certificato non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art.1666 comma 2 del Codice Civile, secondo quanto disposto dall'art. 141, comma 9, del D.Lgs. n. 163/06. La fidejussione a garanzia della rata di saldo è costituita così come previsto dall'art. 124 del DPR 207/10 ed in conformità agli schemi di polizza tipo di cui al Decreto del Ministero delle attività produttive 12 marzo 2004, n. 123 e dovrà avere validità pari ad almeno due anni dalla data del certificato di regolare esecuzione.

Art. 21 REVISIONE DEI PREZZI

Trattandosi di appalto di servizi/forniture bandito successivamente al 31 marzo 2023, sono stabilite le clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 60 del Dlgs. 36/2023.

Art. 22 OBBLIGHI SPECIALI DELL'IMPRESA

È fatto obbligo all'impresa aggiudicatrice del servizio attinente alla fornitura del presente Capitolato, adempiere ai seguenti obblighi speciali dell'impresa:

1. la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal DEC, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al DEC tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o

- varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
2. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 3. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
 4. l'organizzazione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione dell'esecuzione e assistenza, arredati e illuminati;
 5. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia richiesto dal DEC, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al DEC, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
 6. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato;
 7. l'idonea protezione dei materiali forniti e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta del DEC; nel caso di sospensione della Fornitura, deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle forniture eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
 8. la messa in sicurezza del cantiere ai sensi delle leggi vigenti in materia e di quanto disposto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento; è inoltre obbligo dell'Appaltatore di adottare nell'esecuzione del servizio i procedimenti e le cautele necessarie a garantire la vita e l'incolumità degli operai, dei tecnici addetti, nonché dei terzi, evitando danni ai beni pubblici e privati;
 9. la predisposizione dei progetti e dei calcoli di dimensionamento delle opere provvisorie necessarie;
 10. il controllo e la revisione in sede di cantiere di tutte le misure di progetto collegate alle forniture in oggetto. In particolare, prima della fornitura di ogni telaio di supporto alle opere in mostra dovranno essere verificate nel dettaglio tutte le misure degli stessi in stretta collaborazione con gli incaricati dalla Stazione Appaltante;
 11. la realizzazione degli esecutivi di cantiere da sottoporre all'approvazione del DEC prima di ogni fornitura e posa in opera;
 12. la richiesta movimentazione delle opere e assistenza al montaggio delle opere sarà fornita seguendo tutte le indicazioni e direttive del DEC in stretta collaborazione con gli incaricati dalla Stazione Appaltante;
 13. la consegna di tutte le certificazioni di conformità, corretta esecuzione o comunque legate alla fornitura e posa in opera prevista in appalto, nei tempi e nei modi richiesti dal DEC;
 14. a fine del servizio di fornitura l'impresa dovrà rilasciare dichiarazione di conformità previste a norma di legge a dal D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 rilasciata dall'installatore e redatta secondo la modulistica appositamente predisposta. Le dichiarazioni di conformità devono specificare anche il rispetto degli obblighi per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature/prodotti/materiali;
 15. l'Appaltatore sarà l'unico responsabile sia civilmente che penalmente per ogni danno a persone, beni mobili e immobili conseguenti all'esecuzione del servizio appaltato, anche se causati da eventi fortuiti, pertanto dichiara sollevati ed indenni da ogni molestia a giudizio, sia la Fondazione sia per il personale preposto per conto della stessa alla Direzione dell'esecuzione del contratto;
 16. prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto l'appaltatore dovrà inviare l'elenco del personale impiegato e l'indicazione dei nominativi del Direttore Tecnico e del Capo Cantiere;
 17. l'Impresa deve indicare con dichiarazione su carta intestata e firmata dal titolare o dal legale rappresentante le modalità ed il luogo di smaltimento dei materiali di risulta e di eventuali rifiuti tossico/nocivi presenti in cantiere;
 18. l'impresa ha piena responsabilità per la perfetta riuscita delle opere anche se le modalità ed i mezzi di esecuzione, i calcoli statici e tutti i procedimenti abbiano riportato l'approvazione del DEC;
 19. nell'esecuzione di tutte le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici e in tutti gli elaborati del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato e elenco prezzi;
 20. l'adozione, nel compimento di tutte le forniture, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette alle stesse e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza della

fornitura;

21. nell'accettare la Fornitura in oggetto del contratto e indicati dal presente capitolato l'appaltatore dichiara:
 - a) di aver preso conoscenza del progetto delle forniture da eseguire, di aver visitato la località interessata dal servizio di fornitura e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;
 - b) di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze e elementi che influiscono sul costo dei materiali, della mano d'opera, dei noli e dei trasporti; c) di aver valutato tutti gli approntamenti richiesti dalla normativa vigente in materia, di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di servizi di fornitura, normativa antincendio, normativa per il superamento delle barriere architettoniche, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta progettazione e esecuzione. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi il servizio di fornitura. L'appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione della fornitura, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto. Con l'accettazione della Fornitura l'appaltatore dichiara di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione della stessa secondo le migliori norme e regole d'arte;
22. il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto di Fornitura salvo esplicita autorizzazione scritta della Stazione Appaltante;
23. l'impresa ad ultimazione del servizio dovrà anche aggiornare i progetti di quanto eseguito il tutto controfirmato da tecnico abilitato. Tutti gli elaborati dovranno essere realizzati con l'ausilio di CAD e memorizzati su CD, su file DWG, compatibili con il programma Autocad, e quindi consegnati all'Ente appaltante;
24. il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere.

Art. 23 SUBAPPALTO – ANTIMAFIA

L'Appaltatore potrà chiedere l'autorizzazione al subappalto, solo se avrà manifestato tale intenzione all'atto dell'offerta e nei limiti e con le modalità di cui alla legislazione vigente. Come da dichiarazione resa, nella documentazione d'offerta, nel caso di avvenuta autorizzazione al subappalto, l'impresa appaltatrice dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante ed al DEC, copia autentica del contratto concluso con l'Impresa subappaltatrice, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dei lavori di subappalto e con inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 comma 1, di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010.

A pena di nullità, il contratto non può essere ceduto, non può essere affidato a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché, laddove presenti, la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino, laddove presenti, le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

La Stazione Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui al comma 1, la Stazione Appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, sospendere l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve dare atto separatamente degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica quanto previsto dall'articolo 105 del Codice dei contratti.

Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti

all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione prima della stipula del contratto deve essere acquisita la comunicazione antimafia / l'informazione antimafia, mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo n. 159 del 2011. In merito alla richiesta di comunicazione antimafia inoltrata telematicamente attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia, qualora, successivamente alla stipula del presente contratto, dovesse risultare la sussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, o tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'operatore economico, il presente contratto sarà risolto di diritto.

Art. 24 VARIAZIONE DELLE OPERE PROGETTATE

La Stazione Appaltante, si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio delle forniture eseguite in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43, comma 8, del Regolamento generale, e dagli articoli 106 e 149 del Codice in quanto applicabili.

Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extracontrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto del DEC, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione Appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto al DEC prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione.

Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste. Per effetto dell'articolo 149, comma 1, del Codice, non sono considerati varianti ai sensi del comma 1, gli interventi disposti dal DEC per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 20 % (ventipercento) di ogni singola categoria di lavorazione, nel limite del 10% dell'importo complessivo del contratto stipulato.

Ai sensi dell'articolo 149, comma 2 del Codice, sono ammesse, nel limite del 20% (venti per cento) in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale, nonché per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Secondo quanto previsto dall'articolo 106 comma 12, del Codice, la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del piano di sicurezza e coordinamento di cui al successivo articolo 46 con i relativi costi non assoggettati a ribasso e conseguenti adempimenti di cui al successivo articolo 47.

CAPO 3 PROGRAMMA E ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 25 ORDINE DA TENERSI NELLA CONDUZIONE DELL'APPALTO E CRONOPROGRAMMA

In genere l'Appaltatore avrà la facoltà di sviluppare le opere nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio del DEC, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della A.C.

L'Appaltatore è responsabile dell'esecuzione delle forniture in conformità alle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme vigenti all'epoca della loro posa in opera. La presenza sul luogo del DEC o del personale di sorveglianza e di assistenza, le disposizioni da loro impartite, si intendono esclusivamente connesse con la miglior tutela della Stazione appaltante e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore, che sussiste in modo pieno e esclusivo dalla consegna del servizio di fornitura. L'Appaltatore dovrà provvedere, per proprio conto, a nominare il Direttore del Cantiere e il Capo Cantiere di gradimento della Stazione Appaltante e a designare le persone qualificate a assistere alle misurazioni e a ricevere gli ordini del DEC. Il Direttore di Cantiere, in considerazione delle peculiarità delle forniture oggetto dell'appalto, dovrà essere un architetto o ingegnere civile iscritto al relativo Albo Professionale. Dovrà aver già condotto con buon esito almeno un lavoro di importo, tipologia e complessità pari a quello oggetto del

presente appalto. Tale tecnico rilascerà dichiarazione scritta di accettazione dell'incarico anche in merito alle responsabilità per infortuni, essendo responsabile del rispetto della piena applicazione del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori da parte di tutte le imprese subappaltatrici impegnate nell'esecuzione del servizio di fornitura. Il Capo Cantiere dovrà possedere almeno il diploma di geometra o perito edile. Nell'evenienza dell'interruzione del rapporto di lavoro con il Direttore Tecnico, l'Appaltatore dovrà provvedere, con le modalità sopra indicate, alla sostituzione del personale preposto alla direzione del cantiere. In difetto, il DEC potrà ordinare la chiusura del cantiere sino all'avvenuto adempimento dell'obbligazione; in tale ipotesi all'Appaltatore saranno addebitate, fatti salvi i maggiori danni, le penalità previste per l'eventuale ritardata ultimazione del servizio di fornitura. L'Esecutore è tenuto a sostituire il Direttore Tecnico il rappresentante legale e il Capo cantiere su richiesta della Committenza o della Direzione dell'Esecuzione.

L'A.C.si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di una determinata opera entro un prestabilito termine di tempo e di disporre l'ordine di esecuzione nel modo che riterrà più conveniente, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di riserva e/o di richiesta di speciali compensi.

L'appaltatore prima della firma del contratto del servizio dovrà presentare il proprio cronoprogramma delle attività legate al servizio di Fornitura.

Il DEC ha la facoltà di richiedere all'Impresa esecutrice la stesura di un accurato cronoprogramma della fornitura che dimostri, attraverso una precisa tempistica delle categorie di opere previste, il rispetto del termine contrattuale per l'ultimazione della stessa. Il cronoprogramma dovrà essere sottoposto all'autorizzazione del DEC e ogni variazione potrà essere effettuata solo dopo l'autorizzazione del DEC che avrà comunque la facoltà di ordinare che la fornitura proceda nell'ordine che riterrà più opportuno per assicurare la buona riuscita della stessa nonché l'accentramento dei mezzi d'opera e degli operai in determinati periodi.

Gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del DEC dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di contratto e di Capitolato. L'Appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio con addebito della maggiore spesa rispetto alle condizioni di contratto. Resta comunque fermo il suo diritto di avanzare per iscritto le osservazioni ritenute opportune in merito all'ordine impartitogli.

Art. 26 CARTELLO DI CANTIERE

Nel Museo dovrà essere installato, a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice, e mantenuto durante tutto il periodo di esecuzione del Servizio di Fornitura, apposito cartello conforme, per colore, disegno e dati in esso contenuti, all'eventuale modello predisposto dalla Stazione Appaltante. Il cartello andrà collocato in sito ben visibile, concordato con il DEC, contestualmente alla consegna del servizio di fornitura stesso. La tabella dovrà recare impresse a colori indelebili le indicazioni della stazione appaltante, della propria ragione sociale, del nome del DEC e del luogo della Fornitura. In fondo alla tabella dovrà essere previsto un apposito spazio per l'aggiornamento dei dati e per comunicazioni al pubblico in merito all'andamento della Fornitura. In particolare dovranno essere indicate in tale spazio anche le sospensioni e le interruzioni intervenute nella fornitura, con illustrazione dei motivi che le hanno determinate e con le previsioni circa la ripresa del servizio di fornitura e i nuovi tempi di completamento dell'opera. Il cartello dovrà rimanere esposto fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 27 CONSEGNA DEL SERVIZIO DI FORNITURA

L'esecuzione del Servizio di Fornitura ha inizio in seguito alla consegna della stessa, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 10 (dieci) giorni dalla firma del contratto, previa convocazione dell'esecutore. Il DEC provvederà alla convocazione formale dell'appaltatore per l'espletamento di tale atto. Nel giorno fissato per la consegna del Servizio di Fornitura le parti si troveranno sul luogo di esecuzione dell'intervento per fare ogni valutazione circa la Fornitura da eseguire. È facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna del Servizio di Fornitura, anche nelle more della stipulazione formale del contratto.

Art. 28 CERTIFICATO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI FORNITURA

Non appena l'Appaltatore ritenga di avere ultimato tutte le opere oggetto dell'appalto in conformità ai progetti e alle disposizioni impartitegli in corso di lavoro, ne darà comunicazione formale al DEC che, previo adeguato preavviso, procederà entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione della avvenuta ultimazione del servizio di Fornitura alle necessarie operazioni di verifica di quanto fornito in contraddittorio con l'appaltatore e redigerà il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare. Le modalità

di compilazione e le disposizioni relative al certificato di ultimazione del servizio di Fornitura dovranno essere analoghe a quelle prescritte per il verbale di consegna. Nel caso di completamenti di piccola entità, che non pregiudichino la funzionalità delle forniture, non ancora completate dall'appaltatore, il certificato di ultimazione del servizio di fornitura assegnerà a quest'ultimo un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per l'esecuzione delle necessarie modifiche o sistemazione delle opere stesse. Trascorso inutilmente questo termine il certificato di ultimazione del Servizio redatto sarà privo di efficacia e si dovrà procedere alla predisposizione di un nuovo certificato di ultimazione del Servizio di Fornitura che potrà essere redatto soltanto dopo l'effettiva esecuzione degli interventi richiesti.

Art. 29 ECCEZIONI DELL'APPALTATORE - RISERVE

Le eventuali contestazioni insorte su aspetti tecnici relativi all'esecuzione del Servizio di Fornitura vengono comunicate dal DEC o dall'appaltatore al RUP che provvederà a organizzare, entro quindici giorni dalla comunicazione, un contraddittorio per la verifica dei problemi sorti e per la definizione delle possibili soluzioni. Nel caso le contestazioni dell'appaltatore siano relative a fatti specifici, il DEC dovrà redigere un verbale in contraddittorio con l'appaltatore o, in mancanza, alla presenza di due testimoni relativo alle circostanze contestate; una copia del verbale verrà trasmessa all'appaltatore che dovrà presentare le sue osservazioni entro otto giorni dalla data di ricevimento, trascorso tale termine le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. Il verbale e le osservazioni dell'appaltatore devono essere inviate al RUP. La decisione in merito alle contestazioni dell'appaltatore dovrà essere assunta dal RUP e comunicata all'Appaltatore il quale dovrà uniformarsi fatto salvo il diritto di iscriverne riserva. Nel caso di riserve dell'appaltatore in merito alle contestazioni non risolte o alla contabilizzazione delle forniture eseguite, dovrà essere seguita la seguente procedura:

- l'appaltatore firma con riserva il registro di contabilità con riferimento al tipo di forniture contestate;
- entro i successivi quindici giorni l'appaltatore, a pena di decadenza, dovrà esplicitare le sue riserve sul registro di contabilità, definendo le ragioni della riserva, la richiesta dell'indennità e l'entità degli importi cui ritiene di aver diritto;
- il DEC, con specifiche responsabilità, nei successivi quindici giorni dovrà esporre le sue motivate deduzioni con un dettagliato resoconto di tutti gli elementi utili a definire i fatti e valutare le richieste economiche dell'appaltatore.

Art. 30 RESPONSABILITÀ DELL'APPALTAORE PER VIZI E DIFFORMITÀ DELL'OPERA ESEGUITA

L'approvazione della corretta esecuzione del Servizio di Fornitura non libera del tutto l'Appaltatore restando ferme e impregiudicate in ogni caso le garanzie previste dal Codice Civile. Rimane a carico dell'Impresa appaltatrice la garanzia per le difformità e i vizi dell'opera non riconosciuti e non riconoscibili in sede di verifica o, anche se riconoscibili, taciuti per malafede dell'appaltatore o non scoperti per dolo di quest'ultimo. La ditta resterà garante per la perfetta realizzazione delle opere eseguite e apparecchiature fornite per la durata di anni 2 (due) a decorrere dalla data della corretta esecuzione. La ditta sarà ritenuta responsabile di tutti i guasti, inconvenienti e danni che si verificassero nel suddetto periodo, in conseguenza di vizi costruttivi, di impiego di materiali difettosi, di errori di calcolo, ecc. In esito a tale garanzia la ditta fornitrice provvederà alla riparazione, sostituzione, reintegrazione di tutti i materiali che nel periodo citato rivelassero difetti di funzionamento, di costruzione e di rendimento, rotture, ecc. senza diritto a compenso, sia per quanto riguarda il materiale sia per quanto riguarda la manodopera, e in modo da assicurare i requisiti richiesti per le varie categorie di lavoro cui le apparecchiature sono destinate. Non sono compresi gli oneri dovuti a materiali di consumo.

CAPO 4 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Art. 31 ORDINE DA TENERSI NELLA CONDUZIONE DELL'APPALTO E CRONOPROGRAMMA

Per qualsiasi controversia di natura amministrativa è competente il TAR del Veneto.
Per le controversie derivanti dal contratto di appalto è competente il Foro di Vicenza, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

CAPO 5 SPECIFICHE TECNICHE

Art. 32 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO ATTINENTE ALLA FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO

Il presente progetto esecutivo ha per oggetto la fornitura e posa in opera dell'allestimento del Piano Nobile

dell'Ala Ottocentesca, di tre sale dell'Ala Cinquecentesca e di una sala dell'Ala Novecentesca. Il tutto, in continuità con le sale già aperte al pubblico. Per una descrizione generale del servizio di Fornitura si rimanda al progetto esecutivo.

Compongono il presente progetto le seguenti forniture e posa in opera:

- Forniture generali
- Manutenzione esposizione esistente nell'Ala '500
- Apparati espositivi
- Grafica
- Apparati tecnologici

Art. 33 DOCUMENTI DI PROGETTO

Il progetto di allestimento relativo al servizio attinente alla fornitura oggetto dell'appalto si compone dei seguenti documenti:

1. Relazione e quadro economico generale
2. Capitolato di appalto
3. Computo metrico estimativo
4. Elaborati grafici di progetto

Art. 34 CONDIZIONI E NOTAZIONI TECNICHE GENERALI

L'Appaltatore, nell'esecuzione dell'appalto, dovrà rispettare tutte le indicazioni progettuali prescritte e contenute nel presente Capitolato speciale di appalto, nel computo metrico estimativo, nell'elenco prezzi, negli elaborati grafici di progetto e in generale in tutti gli elaborati che compongono il progetto esecutivo.

Nelle tavole grafiche di progetto, l'unità di misura utilizzata nei disegni, se non espressamente indicata, è il centimetro.

Il presente Capitolato Speciale di Appalto e per quanto non indicato nel presente documento, tutte le indicazioni riportate nel Computo Metrico Estimativo, nell'Elenco Prezzi e in tutti gli Elaborati progettuali, sono da intendersi al pari "prescrittivi". L'Appaltatore dovrà tenere conto dello stato del sito d'intervento, delle condizioni esistenti relative allo stato dei luoghi, degli impianti esistenti. A tal fine sono a carico dell'Appaltatore sopralluoghi in sito, rilievo geometrico e verifica, anteriormente all'esecuzione delle forniture e connesse attività complementari, di tutte le misure indicate negli elaborati tecnici progettuali e delle corrispondenti misure planimetriche ed altimetriche dei locali interessati dal servizio attinente alla fornitura.

Prima della fornitura di tutti gli elementi oggetto del presente appalto, l'Appaltatore ha l'obbligo di elaborare i disegni costruttivi necessari a documentare in ogni parte il servizio attinente alla fornitura previsto. La realizzazione della fornitura e la successiva posa in opera potrà avvenire solo dopo regolare approvazione scritta del Direttore Esecutivo del Contratto, successivamente definito DEC. Gli elaborati costruttivi e di cantiere, dovranno essere rispondenti fedelmente a quanto contenuto negli elaborati tecnici progettuali di cui al presente Progetto esecutivo, e dovranno essere approvati dal DEC Il giudizio del DEC è da considerarsi insindacabile. Le indicazioni presenti negli elaborati tecnici progettuali potranno essere perfezionate in sede di fornitura, in rapporto allo stato dei luoghi o per l'insorgere di situazioni non previste, in particolare nel dimensionamento degli infissi dei lucernari, senza che l'Appaltatore possa chiedere alcuna variazione sul compenso definito dal CME. Ogni intervento, tuttavia, dovrà restare fedele agli obiettivi originari del Progetto. Sono ammesse, in accordo e previa approvazione da parte del DEC soluzioni tecniche e/o di realizzazione relative al servizio oggetto del presente appalto, esclusivamente intese come migliorie senza che ciò possa comportare alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente Appaltante.

L'Appaltatore ha l'obbligo di presentare al DEC i campioni dei materiali impiegati, insieme a tutte le campionature ritenute necessarie e richieste, a insindacabile giudizio del DEC, per tutti componenti previsti dal progetto di allestimento; che da lui dovranno essere approvati per accettazione.

L'Appaltatore non dovrà confermare ordini o impiegare materiali fino a quando non vi sia stata espressa approvazione formale da parte del DEC L'Appaltatore dovrà fornire a sua cura e spese tutte le schede tecniche, e ove ritenuto necessario dal DEC, i certificati delle prove di laboratorio rilasciati da Istituti autorizzati. In particolare, per tutti i materiali utilizzati nella realizzazione degli allestimenti, l'Appaltatore dovrà presentare al DEC adeguata documentazione comprovante l'omologazione relativa ai materiali in rapporto all'uso destinato e nei luoghi indicati, in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia, nonché tutta la documentazione necessaria a comprovare la corretta esecuzione, sotto il profilo della sicurezza, delle opere di allestimento.

Tutti i materiali utilizzati nella realizzazione degli allestimenti, dovranno essere conformi a quanto prescritto dalle normative vigenti in materia di prevenzioni incendi e conformi a quanto prescritto in materia specificamente in relazione agli utilizzi previsti dal servizio attinente alla fornitura offerto. Tutti gli elementi

rientranti nel presente appalto dovranno essere di nuova fabbricazione e conformi alle vigenti norme nazionali e comunitarie relative alla produzione, importazione e immissione in commercio e dovranno rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia al momento dell'offerta e sino al collaudo della fornitura. In particolare, anche per quanto attiene a eventuali attrezzature accessorie, la fornitura dovrà essere accompagnata dalle dichiarazioni di conformità previste dalla legislazione vigente sia nazionale che comunitaria.

Ogni elemento della fornitura dovrà essere realizzato con materiali di prima qualità a perfetta regola d'arte e dovrà corrispondere a quanto previsto dalla normativa vigente per quanto riguarda composizione, materiali, dimensionamento e caratteristiche prestazionali, rispettando le norme in materia di controllo dell'emissione di sostanze tossiche e nocive. È pertanto vietato l'uso di tutti i materiali suscettibili di emettere o cedere sostanze nocive sotto ogni forma (es. gas, vapori, fibre, polveri).

La posa in opera è comprensiva di tutta l'attrezzatura necessaria e gli oneri relativi a dispositivi, quali trabattelli e scale a norma, dispositivi di protezione individuale, protezione degli ambienti oggetto delle forniture, tutto quanto necessario per il rispetto totale e assoluto delle norme vigenti, con particolare riferimento a leggi e norme sulla sicurezza del lavoro. Inoltre è compreso il sopralluogo per le misurazioni di verifica necessarie alla produzione, alla corretta posa in opera e eventualmente all'assistenza amministrativa per le pratiche di cantiere. I materiali forniti e posti in opera, compresa la parte impiantistica e tecnologica, dovranno essere conformi alla normativa in relazione all'uso al quale saranno adibiti; saranno resistenti a urti, abrasioni e a ogni forma di usura. I materiali dovranno altresì soddisfare le caratteristiche di prevenzione degli incendi. Ferme restando le prescrizioni costruttive richieste, la Stazione Appaltante si riserva di richiedere tutte le certificazioni occorrenti a dimostrare la rispondenza dei prodotti ai requisiti richiesti nei presenti documenti di appalto e alla normativa vigente in materia. Ogni elemento di arredo e allestimento della fornitura dovrà rispettare i requisiti di carattere generale di seguito riportati.

Caratteristiche di sicurezza: idonee a evitare qualsiasi tipo di danno agli utenti sia alla persona che alle cose.

Vernici: dovranno essere di tipo atossico per ogni tipologia di materiale utilizzato.

Bordi: di tutti gli apparati non dovranno presentare superfici taglienti.

Profili metallici o plastici: non dovranno presentare alcuna sbavatura.

Pannellature o rivestimenti: dovranno essere selezionati e montati, in modo da evitare qualsiasi difformità, tra le diverse parti a vista, sia cromatica che nella laccatura e verniciatura. Le superfici finite non dovranno presentare fessurazioni o imperfezioni nelle giunture.

Spigoli vivi: non dovranno presentare alcuna discontinuità, dovuta a difetti di incollaggio o a tecniche di assemblaggio non appropriate.

Fissaggi: qualsiasi tipo di fissaggio, dovrà essere realizzato in modo tale da risultare realizzato a perfetta regola d'arte.

Dimensioni: dovranno essere sempre verificate in loco, nel rispetto dell'architettura esistente e di quanto prescritto dal progetto di allestimento.

Finiture: tutte le parti a vista dovranno essere realizzate in modo da ottenere un risultato visivo estetico eccellente, di prima qualità.

Ferramenta: tutta la ferramenta impiegata, previa campionatura, dovrà essere sottoposta all'approvazione del DEC

Montaggi: dovranno garantire la massima sicurezza di resistenza e durata nel tempo.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore:

- La pulizia dei locali, lo smaltimento a rifiuto di tutti i materiali e loro contenitori e/o imballaggi utilizzati durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- Il ripristino a propria cura e spese, di locali, manufatti, infissi, pavimenti o quant'altro sia stato accidentalmente sporcato o danneggiato durante l'esecuzione della fornitura e dei connessi servizi complementari e fino all'emissione del certificato di verifica di conformità, così come accertato dal DEC;
- Tutti gli oneri diretti e indiretti derivanti dall'applicazione delle presenti prescrizioni, compresi quelli necessari per il prelievo, confezionamento, trasporto e scarico in sito dei campioni di materiale da sottoporre a prove o ad approvazione del DEC nonché i costi d'esecuzione di questi ultimi.
- Per tutti gli allestimenti, come espressamente indicato nel presente capitolato e nel computo metrico estimativo, s'intendono compresi: la fornitura, la posa in opera, il trasporto in cantiere dei materiali necessari, lo scarico e l'accatastamento, il tiro al piano e l'avvicinamento al luogo di posa. Qualora le lavorazioni fossero ad altezze tali da richiedere l'utilizzo di trabattelli, ponteggi e similari, s'intende che l'Appaltatore dovrà provvedere a proprio carico all'installazione degli stessi ai fini di potere fornire l'opera finita in conformità con il progetto di allestimento e nel rispetto delle norme di sicurezza.
- Inoltre saranno compresi: la protezione dei manufatti previsti in fornitura, fino alla consegna dell'opera

- finita, la pulizia finale e tutto ciò che occorre per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte.
- In relazione alla fornitura e posa in opera richiesta in appalto, nelle modalità fissate dal progetto di allestimento, saranno a carico dell'appaltatore tutti i costi relativi a garantire la sicurezza dei lavoratori impegnati, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
 - Redazione di un cronoprogramma, approvato dal DEC relativo alle lavorazioni previste sia in laboratorio che in cantiere, nel rispetto dei tempi previsti per l'inizio e l'ultimazione del servizio attinente alla fornitura.
 - Redazione di un manuale d'uso degli apparati espositivi, in cui si evidenzia l'uso delle parti del prodotto fornito e posto in opera. Il manuale dovrà contenere l'insieme delle informazioni atte a conoscere le modalità di fruizione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un utilizzo improprio, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedano conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici di manutenzione.
 - L'Appaltatore è tenuto, ove richiesto dal DEC, alla fornitura di adeguata documentazione fotografica in formato elettronico delle fasi di lavoro facenti parte la fornitura e posa in opera.
 - L'Appaltatore è tenuto al divieto di pubblicare o autorizzare a pubblicare notizie, disegni o fotografie delle opere oggetto dell'appalto, durante e dopo lo svolgimento del servizio attinente alla fornitura salvo esplicita autorizzazione scritta concessa da parte della Stazione Appaltante.
 - Durante l'esecuzione della fornitura, l'Appaltatore, dovrà rispettare tutte le indicazioni progettuali prescritte nel presente documento, nel Computo metrico estimativo, nell'elenco prezzi e negli elaborati tecnici progettuali.
 - Deposito presso la Stazione Appaltante, prima del termine del servizio di fornitura, di tutte le certificazioni dovute a termine di legge e tutte le garanzie, manuali d'uso e manutenzione dei manufatti forniti e posti in opera.

Il corrispettivo per tutti gli oneri derivanti dall'osservanza delle norme sopra prescritte si intende conglobato nel prezzo offerto in sede di gara. Sono compresi e compensati nella presente fornitura in opera tutti gli oneri derivanti da noli, trasporti, montaggi, e collocazioni come da progetto; le opere provvisorie anche per lavorazioni in quota e disagiate; tutto il materiale minuto e di ferramenta anche se non descritto ma necessario a dare l'opera finita, come da elaborati tecnici richiamati, a perfetta regola d'arte e quant'altro attinente la presente fornitura e posa in opera, riportato negli elaborati tecnici progettuali e non descritto nella presente voce.

Art. 35 MATERIALI

Qualità e accettazione dei materiali

I materiali forniti dall'appaltatore devono corrispondere alle prescrizioni del presente capitolato speciale ed essere della migliore qualità. Devono essere messi in opera solo dietro l'accettazione del DEC. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il DEC può rifiutare in qualunque tempo i materiali deperiti dopo la introduzione in cantiere e che, per qualsiasi causa, non presentassero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto; l'appaltatore deve rimuovere dal cantiere i materiali non accettati dal DEC e sostituirli con altri, conformi al progetto, a sue spese.

L'appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie e specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto, sono disposti dal DEC, senza ulteriore aggravio di spesa. Il DEC può disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal capitolato speciale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'appaltatore.

Acqua

Oltre ad essere dolce e limpida, dovrà, anche avere, un PH neutro ed una morbidezza non superiore al 2%. In ogni caso non dovrà presentare tracce di sali (in particolare solfati di magnesio o di calcio, cloruri, nitrati in concentrazione superiore allo 0,5%), di aggressivi chimici e di inquinamenti organici o inorganici. Tutte le acque naturali limpide (ad esclusione della sola acqua di mare) potranno essere usate per le lavorazioni. Le acque, invece, che provengono dagli scarichi industriali o civili poiché contengono sostanze (zuccheri, oli grassi, acidi, basi) capaci d'influenzare negativamente la durabilità del servizio di fornitura, dovranno essere vietate per qualsiasi tipo di utilizzo. Per quanto riguarda le acque torbide, le sostanze in sospensione non dovranno superare il limite di 2 gr/lt. Per le lavorazioni che prevedono l'utilizzo di acqua demineralizzata sarà obbligo dell'appaltatore la sua fornitura in cantiere in idonei contenitori.

Resine sintetiche

Ottenute con metodi di sintesi chimica, sono polimeri ottenuti partendo da molecole di composti organici semplici, per lo più derivati dal petrolio, dal carbon fossile o dai gas petroliferi.

Quali materiali organici, saranno da utilizzarsi sempre e solo in casi particolari e comunque puntuali, mai generalizzando il loro impiego, dietro esplicita indicazione di progetto e del DEC. Sarà vietato il loro utilizzo in mancanza di una comprovata compatibilità fisica, chimica e meccanica con i materiali direttamente interessati all'intervento o al loro contorno. La loro applicazione dovrà sempre essere a cura di personale specializzato nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli operatori/applicatori. Le proprietà e i metodi di prova su tali materiali sono stabiliti dall'UNI e dalla sua sezione chimica (UNICHIM), oltre a tutte le indicazioni fornite dalle raccomandazioni NORMAL.

Materiali ferrosi

I materiali ferrosi da impiegare nel servizio di fornitura dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciate, paglie o da qualsiasi altro difetto di fusione, laminazione, trafilature, fucinatura e simili. Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dal R.D. 15 07.1925 e dalle norme UNI vigenti e presentare inoltre, seconda della loro quantità, i seguenti requisiti:

Ferro

Il ferro comune dovrà essere di prima qualità, eminentemente duttile e tenace e di marcatissima struttura fibrosa. Esso dovrà essere malleabile, liscio alla superficie esterna, privo di screpolature, senza saldature aperte, e senza altre soluzioni di continuità.

Elementi in acciaio

Le strutture di acciaio dovranno essere realizzate secondo le specifiche degli elaborati progettuali ed impiegando materiali conformi. L'Appaltatore dovrà essere in grado di individuare e documentare in ogni momento la provenienza dei materiali impiegati nelle lavorazioni e di risalire ai corrispondenti verbali di collaudo tecnologico, dei quali dovrà esibire la copia a richiesta dal DEC. Il montaggio in opera di tutte le strutture costituenti ciascun manufatto sarà effettuato in conformità a quanto è previsto negli elaborati progettuali. Alla Direzione dell'Esecuzione è riservata comunque la facoltà di eseguire in ogni momento della lavorazione tutti i controlli che riterrà opportuni per accertare che i materiali impiegati siano quelli collaudati, che le strutture siano conformi ai disegni di progetto e che le stesse siano eseguite a perfetta regola d'arte. Durante il carico, il trasporto, lo scarico, il deposito ed il montaggio, si dovrà porre la massima cura per evitare che le strutture vengano deformate o sovrasollecitate. Le parti a contatto con funi, catene od altri organi di sollevamento saranno opportunamente protette. La stabilità delle strutture dovrà essere assicurata durante tutte le fasi costruttive e la rimozione dei collegamenti provvisori e di altri dispositivi ausiliari dovrà essere fatta solo quando essi risulteranno staticamente superflui. Per il dettaglio sulla tipologia di ferro da utilizzare in generale per l'intera fornitura e in particolare per le strutture della pedana della sezione Abitare a Ravenna, che sono state oggetto di verifica statica, sono da considerarsi prescrittive le indicazioni progettuali presenti nella relazione di calcolo all'interno dell'elaborato tecnico progettuale 01 Relazione generale. Tutte le parti a vista dovranno essere saldate molate e stuccate in modo da avere un risultato estetico eccellente. Le eventuali saldature a vista degli apparati espositivi in ferro dovranno essere di tipo continuo e non per punti e a sezione costante prive di irregolarità e difetti. Particolare cura viene richiesta nella realizzazione delle eventuali linee di giunzione dei profili, nella realizzazione dei dettagli e nella scelta e applicazione di viterie il cui utilizzo, in particolare per le parti a vista, dovrà essere espressamente approvato dal DEC. Tutti gli spigoli delle parti metalliche non dovranno presentare alcun rischio per gli utenti. Tutte le lavorazioni meccaniche dovranno essere eseguite prima della finitura finale. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate negli elaborati tecnici progettuali in merito al tipo di materiale richiesto, ai trattamenti e alle finiture di dettaglio. I profili non a vista dovranno essere zincati in origine e in presenza di saldature, le stesse dopo adeguata spazzolatura dovranno essere trattate con processo di zincatura a freddo. Le lamiere di rivestimento, e i profili a vista dovranno essere del tipo nero e la finitura consisterà prevalentemente nella verniciatura trasparente termoindurente poliestere opaco per garantire un effetto finale quanto più vicino all'aspetto naturale della lamiera. Saranno sottoposti ad approvazione del DEC tutte le campionature, dallo stesso ritenute necessarie per giungere al grado di finitura ottimale richiesta dal progetto, senza che ciò determini oneri aggiuntivi a carico della Stazione Appaltante. Le lamiere e i profili neri a vista dopo averli saldati, a giudizio del DEC, saranno da curare con trattamento delle superfici abrasive, limitato ai punti coinvolti e, previa pulitura, con brunitore a freddo o con altro processo di finitura che permetta di ricreare l'omogeneità nella finitura delle superfici del manufatto. Le pieghe delle lamiere dovranno essere realizzate tali da consegnare il prodotto finale a regola d'arte come specificato negli elaborati tecnici progettuali. Le giunture tra le lamiere non dovranno presentare irregolarità e fessurazioni. Le lamiere a vista non dovranno presentare bordature taglienti che possano arrecare danno in sede espositiva. I rivestimenti richiesti degli spessori dei telai si intendono sempre realizzati con adeguata piega della lamiera. Le superfici rivestite in lamiera dovranno rispettare la perfetta planarità e dovranno essere poste in opera prive di ogni imperfezione.

Tutte le forature necessarie e comprese nel presente appalto, relative alle predisposizioni per montaggi di apparati di ogni tipo presenti nei manufatti dovranno essere realizzate senza che ad opera finita si presentino alla vista sbavature o irregolarità.

Bulloneria

I bulloni da impiegare per l'assemblaggio delle strutture metalliche dovranno essere conformi alle caratteristiche dimensionali riportate nelle norme UNI EN ISO 4016:2002 e UNI 5592 1968 dovranno avere caratteristiche meccaniche conformi a quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 898-1:2001 in relazione alla classe di appartenenza specificata nel D.M.14.01.2008 punto 11.3.4.6.1 Tabella 11.3.XII.b. I dadi di serraggio saranno accoppiati ai bulloni secondo le specifiche di cui alla tabella 11.3.XII.a del citato D.M. Le lavorazioni in ferro, e in metallo in genere, dovranno essere lavorate diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, secondo i disegni di progetto, con particolare attenzione nelle saldature. I fori saranno tutti eseguiti con il trapano e dovranno essere perfetti, senza sbavature; i tagli dovranno essere perfettamente rifiniti. Saranno rigorosamente rifiutati tutti quei pezzi che presentino imperfezione o inizio di imperfezione. Per ogni opera in ferro o in metallo in genere, l'Appaltatore dovrà presentare il relativo modello per la preventiva approvazione. L'Appaltatore sarà in ogni caso obbligato a controllare gli ordinativi e a rilevare sul posto le misure esatte delle diverse opere in ferro, essendo egli responsabile degli inconvenienti che potessero verificarsi per l'omissione di tale controllo.

Vernici

L'Appaltatore dovrà utilizzare esclusivamente vernici di recente produzione, provenienti da recipienti sigillati, recanti il nome del produttore, il tipo, la qualità, le modalità d'uso e la data di scadenza. Dovrà aprire i recipienti in presenza del DEC che avrà l'obbligo di controllarne il contenuto. I prodotti vernicianti dovranno risultare esenti da fenomeni di sedimentazione, di addensamento o da qualsiasi altro difetto, assolvere le funzioni di protezione e di decorazione, impedire il degrado del supporto proteggendolo dagli agenti atmosferici, dall'inquinamento, dagli attacchi dei microorganismi, conferire alle superfici l'aspetto stabilito dagli elaboratori di progetto ed, infine, mantenere tali proprietà nel tempo. Le loro caratteristiche saranno quelle stabilite dalle norme UNI 4656 contrassegnate dalla sigla UNI/EDL dal n. 8752 al n. 8758. Le cariche e i pigmenti contenuti nei prodotti vernicianti dovranno colorare in modo omogeneo il supporto, livellarne le irregolarità, proteggerlo dagli agenti corrosivi e conferirgli l'effetto cromatico richiesto. L'Appaltatore dovrà impiegare solventi e diluenti consigliati dal produttore delle vernici o richieste dal DEC. I leganti dovranno essere formati da sostanze (chimiche o minerali) atte ad assicurare ai prodotti vernicianti le caratteristiche stabilite, in base alla classe di appartenenza, dalle norme UNI vigenti. Per i prodotti di comune impiego, si osserveranno le seguenti prescrizioni:

Acquaragia (essenza di trementina)

Dovrà essere limpida, incolore, di odore gradevole e volatilissima. La sua densità a 15° C sarà di 0,87.

Antiruggine e anticorrosivi

Le caratteristiche delle pitture speciali si diversificheranno in relazione al tipo di protezione che si dovrà effettuare e alla natura dei supporti su cui applicarle. L'Appaltatore dovrà utilizzare la pittura richiesta dal DEC che dovrà essergli fornita in confezioni perfettamente sigillate applicandola conformemente alle istruzioni fornite dal produttore. Composti da resine sintetiche o naturali, opportuni pigmenti, cariche minerali ed ossidi vari prendono nome dai loro leganti (alchidici, fenolici, epossidici, ecc.). Dovranno possedere spiccato potere coprente, facilità di applicazione, luminosità, resistenza agli urti e risultare privi di macchie.

Qualunque tinteggiatura, coloritura o verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente e accuratissima preparazione delle superfici, e precisamente mediante raschiature, scrostature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime. Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e, quando trattasi di coloriture o verniciature, nuovamente stuccate, indi pomciate e lisciate, previa imprimitura, con modalità e sistemi atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro. Speciale riguardo dovrà aversi per le superfici da rivestire con vernici. Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate e eventuale sabbiatura al metallo bianco. La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile del DEC e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità. Prima di iniziare le opere da pittore, l'Impresa ha inoltre l'obbligo di eseguire, nei luoghi e con le modalità che le saranno prescritti, i campioni delle varie finiture, sia per la scelta delle tinte sia per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione del DEC. Essa dovrà infine adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, rivestimenti, infissi ecc.), restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

Tinteggiatura fondali

La tinteggiatura, ove previsto, dei piani espositivi dei fondali su pannelli in MDF o su lastre di cartongesso, previa adeguata preparazione, richiede:

- la preparazione accurata del supporto mediante stuccatura di crepe e cavillature, successiva rasatura per ottenere omogeneità e continuità delle superfici da tinteggiare;
- la preparazione accurata del supporto per eliminare corpi estranei quali, polvere, grumi, scabrosità, bolle, alveoli;
- l'imprimatura ad uno strato di isolante;
- il ciclo di pittura costituito da strato di fondo e almeno due strati ulteriori di finitura con smalto ad acqua.

Prima di procedere all'esecuzione della pittura, l'Esecutore dovrà presentare al DEC adeguata campionatura di colori per la scelta della tinteggiatura da eseguire

Compensati, MDF – ecc.

I pannelli in compensato, dovranno essere sottoposti a cicli di verniciatura ignifuga per portare il manufatto nella classe di Reazione al Fuoco prescritta dalla normativa sia nazionale che comunitaria, vigente in materia. I pannelli in MDF dovranno essere ignifughi all'origine. Ove presente negli elaborati tecnici progettuali, nel computo metrico estimativo, nell'elenco prezzi, l'indicazione "MDF verniciato" sarà da intendersi fornito e posto in opera con verniciatura realizzata con smalto opaco ad acqua. Prima della fornitura e posa in opera sarà prodotta, a carico dell'Appaltatore, tutta la campionatura necessaria, richiesta dalla DEC che giudicherà e approverà il tipo di vernice, i colori e la finitura che sarà poi applicata sulle superfici in MDF ignifugo. La Ditta Appaltatrice ha l'onere di identificare e presentare i campioni dei prodotti presenti in commercio che soddisfino le esigenze progettuali:

- Certificati di ignifugazione: secondo la normativa di riferimento.
- Caratteristiche tecniche ed estetiche: per parti a vista, alta resistenza meccanica e chimica mantenendo la finitura e colorazione definita durante la realizzazione (verniciatura, laccature, ecc.).

Lastre in Cartongesso

Le lastre in cartongesso fornite e poste in opera dovranno essere del tipo resistenti al fuoco così come previsto dalla normativa vigente in materia e dovranno presentare a spigoli piani. Saranno poste in opera con opportuni ancoraggi a vite alle strutture portanti composte da scatolari di ferro zincato rivestiti con pannelli in MDF ignifugo. Saranno accuratamente sigillati i giunti tra le lastre seguendo le istruzioni del produttore, ponendo attenzione a tutte le perimetrazioni dei fondali che comporranno. Tutti i bordi composti da pannelli in MDF rivestiti con lastre in cartongesso, saranno opportunamente protetti con parasigoli in alluminio. Dopo aver sigillato tutte le giunzioni, rendendo omogenea la parete e montati i parasigoli sui bordi dei fondali, sarà possibile procedere all'applicazione dello stucco, anche sugli spessori degli spigoli, e previo adeguata preparazione e finitura, ove previsto, prima della successiva tinteggiatura. Le superfici dei fondali che prevedono l'applicazione di pellicola adesiva graficizzata non saranno tinteggiati ma dovranno presentare il piano espositivo, privo di imperfezioni, perfettamente liscio e pulito da ogni possibile impurità.

Vetri

Il vetro dovrà essere lavorato in modo completo e definitivo prima del trattamento termico. Non è ammessa alcuna ripresa delle lavorazioni dopo la tempra. Tutto il processo di fabbricazione dovrà essere eseguito con particolare accuratezza. Le lastre dovranno essere temprate termicamente e presentare il bordo molato a filo lucido. Ove la stratifica rimane a vista dovrà essere perfetta e priva di irregolarità. La posa in opera e la movimentazione delle lastre di vetro deve avvenire con cinghie, pinze e ventose in buono stato, conformi ed adatte al tipo di prodotto, alla sua forma e al suo peso. Nella posa dovrà essere sempre evitato il contatto diretto tra l'acciaio e il vetro, interponendo uno spessore di neoprene adeguato a seconda dei casi, così come approvato dal DEC, sulla base di appoggio. Quanto rimarrà a vista dovrà essere rifinito a perfetta regola d'arte, con l'attenzione al dettaglio in particolare tutti i giunti tra i cristalli che comporranno le teche, saranno realizzati con tagli a 45°, nelle giunzioni tra i cristalli non dovranno essere visibili tracce di leganti, sbavature o macchie di ogni tipo, gli spigoli vivi dei cristalli non dovranno essere taglienti e saranno trattati a filo lucido.

Materiali per impianti elettrici e speciali

Apparecchiature e materiali da impiegarsi per la realizzazione di impianti elettrici e impianti speciali dovranno essere in grado di resistere alle azioni che potranno subire una volta posti in esercizio quali azioni, corrosive, meccaniche, termiche o dovute all'umidità. Dovranno essere conformi alle norme e ai regolamenti vigenti alla data della presentazione del progetto e in particolare alle prescrizioni di sicurezza delle norme CEI e alle tabelle CEI-UNEL. Per i materiali la cui provenienza è prescritta dalle condizioni del Capitolato, potranno essere richiesti campioni a spese dell'Appaltatore, sempre che siano materiali di normale produzione.

Apparati Grafici

I servizi di Fornitura relativi agli apparati grafici compresi nel presente appalto sono descritti puntualmente nella definizione dei materiali, nella loro collocazione e tipologia di applicazione individuata, negli elaborati tecnici progettuali, ai quali si rimanda per ogni dettaglio e relative specifiche prescritte, insieme anche a quanto definito nel computo metrico estimativo nell'elenco prezzi.

Per la definizione di quantità e misure, relative al servizio attinente alla fornitura dell'allestimento in oggetto, è da considerarsi prescrittivo quanto contenuto nel Computo metrico estimativo, oltre a quanto riportato negli elaborati tecnici progettuali.

Sarà necessario fornire al DEC tutte le certificazioni necessarie dei prodotti forniti e posti in opera per garantire la totale idoneità degli stessi per quanto previsto in progetto. In particolare per tutte le applicazioni ogni danno derivante dall'applicazione di prodotti non adatti o posti in opera non correttamente saranno addebitati all'Appaltatore.

Non saranno accettate applicazioni che presentino bolle o imperfezioni di posa in opera; la posa in opera si intende comprensiva della preventiva pulizia dei supporti da rivestire e quant'altro necessario a consegnare l'opera finita a regola d'arte. I diversi tipi di supporti, previsti in fornitura, graficizzati, dovranno essere perfettamente applicati ai singoli apparati allestitivi con ogni onere compreso per il perfetto posizionamento.

Non saranno accettate applicazioni con difetti di materiale, di mancanza di corretta planarità, di bolle, e quant'altro che non permetta di consegnare la fornitura in opera a perfetta regola d'arte.

Tutte le graficizzazioni dovranno essere fornite con processo di stampa ad alta definizione in quadricromia e prive di qualsiasi irregolarità. I testi ad intaglio su pellicola adesiva saranno applicati con nastri posizionatori trasparenti secondo le indicazioni e le posizioni definite.

Tutti i montaggi sui supporti espositivi o a parete dovranno essere a perfetta tenuta e garantire la durata nel tempo delle applicazioni. In sede di montaggio, sulla base di specifiche campionature richieste dal DEC saranno dallo stesso indicate tutte le necessarie integrazioni a quanto già prescritto nelle voci di prezzo riportate nel computo metrico estimativo, per garantire la consegna della fornitura e posa in opera a perfetta regola d'arte, senza che ciò possa comportare alcun onere aggiuntivo da parte dell'Ente Appaltante.

Sono compresi e compensati nella posa in opera di tutti gli apparati grafici, e a carico dell'Appaltatore, tutti gli oneri derivanti da noli, trasporti, montaggi, e collocazioni come da progetto; le opere provvisorie anche per lavorazioni in quota e disagiate; tutto il materiale minuto e di ferramenta anche se non descritto ma necessario a dare l'opera finita, come da elaborati tecnici progettuali, a perfetta regola d'arte e quant'altro attinente la presente fornitura e posa in opera, riportato negli elaborati tecnici progettuali e non descritto nella presente voce.

Art. 36 PIANO DI MANUTENZIONE E MANUALE D'USO DEL SERVIZIO ATTINENTE ALLA FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO

L'appaltatore è tenuto a predisporre ed a consegnare all'ente appaltante il piano di manutenzione, cioè l'insieme della documentazione necessaria per lo svolgimento dell'attività d'uso e di manutenzione delle forniture al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza. Il manuale d'uso si riferisce all'utilizzo dell'allestimento da parte degli addetti e dei responsabili del Museo e deve contenere e eventualmente illustrare in modo chiaro, anche attraverso schemi grafici e/o quant'altro necessario, l'insieme delle informazioni atte a permettere alla Stazione Appaltante di conoscere le modalità di funzionamento dell'allestimento ed in particolare dei sistemi di chiusura/apertura, degli apparati allestitivi, dell'accensione e spegnimento delle apparecchiature tecnologiche e hardware, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria; per consentire di eseguire tutte le operazioni atte al loro utilizzo e conservazione che non richiedano conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi di manutenzione. Il manuale dovrà fornire, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché il ricorso a centri di assistenza o di servizio. Il programma di manutenzione deve indicare inoltre il sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cadenze temporale o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione dell'allestimento e delle sue parti nel corso degli anni.

Art. 37 LE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO DELLA FORNITURA

I Servizi di Fornitura, così come definito dagli elaborati di progetto e già riportato in precedenza comprendono:

- Forniture generali
- Manutenzione esposizione esistente
- Apparati espositivi
- Grafica

- ApparatI tecnologici

Elenco sintetico delle Forniture:

- FORMAZIONE DI STRUTTURE ALLESTITIVE IN GENERE
 - A.1.1 Formazione di pannelli espositivi
 - A.1.2 Formazione di pannelli per didattica
- FORMAZIONE DI STRUTTURE ALLESTITIVE IN METALLO, VETRO E LEGNO
 - A.2.1 Formazione di teche a muro
 - A.2.2 Formazione di teche appoggiate a terra
 - A.2.3 Formazione di strutture autoportanti in metallo
 - A.2.4 Formazione di mensole metalliche
 - A.2.5 Formazione di piedistalli metallici
 - A.2.6 Formazione di piedistallo centrale con teca in vetro
 - A.2.7 Formazione di piedistallo centrale
 - A.2.8 Formazione di protezione in vetro per gesso
 - A.2.9 Formazione di sostegno per baldacchino
 - A.2.10 Formazione di totem di sala
 - A.2.11 Interventi in economia
 - A.2.12 Materiali a piè d'opera
- DISALLESTIMENTO DI STRUTTURE ALLESTITIVE
 - A.3.1 Disallestimento e smaltimento strutture espositive
- POSA IN OPERA E PUNTAMENTO PROIETTORI
 - A.4.1 Posa in opera proiettori
 - A.4.2 Puntamento proiettori in allestimento
- APPARATI DIDATTICI
 - B.1.1 Formazione didascalie in vetro stampato
 - B.1.2 Formazione apparati didattici in vetro stampato
 - B.1.3 Formazione scritte retroilluminate
 - B.1.4 Formazione apparati didattici entro vetrine
 - B.1.5 Formazione didascalie entro vetrine
- OPERE DA PITTORE E CARTONGESSISTA
 - C.1.1 Coloritura dei controsoffitti
 - C.1.2 Coloritura delle pareti
- OPERE DA PITTORE E CARTONGESSISTA
 - C.2.1 Controparete in cartongesso
 - C.2.2 Modifica porta accesso quadro elettrico
 - C.2.3 Sistemazione pannelli ala '500
 - C.2.4 Formazione struttura espositiva sala 06 ala'500

Per il dettaglio delle singole forniture si rimanda alla puntuale descrizione riportata negli elaborati progettuali; alle quantità indicate nel computo metrico estimativo; ai disegni riportati negli elaborati grafici di progetto, che assumono carattere prescrittivo in merito al servizio di fornitura, insieme agli altri elaborati che compongono il progetto esecutivo.

Vicenza, settembre 2023

Il progettista

Architetto EMILIO ALBERTI

